

Organo ufficiale della Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza
per i problemi sindacali ed economici dell'agricoltura

L'Agricoltore **NOTIZIARIO**

n. **2**

6
febbraio
2026

UE-MERCOSUR
parere Corte Giustizia

DECRETO BOLLETTE:

A rischio il biogas agricolo,
in Lombardia.

FERTILIZZANTI:
Gli impegni della UE

PAC 2028-2034:
Facciamo il Punto

CALENDARIO CORSI
Febbraio 2026



Scansiona il Codice QR
e Seguici sui Social



CONFAGRICOLTURA MILANO LODI E MONZA BRIANZA

CORSI DI



Confagricoltura
Milano Lodi e Monza Brianza

ANNO 2026



CORSO TELESCOPICI
9 e 10 febbraio

CORSO
ADDETTO ANTINCENDIO
17 e 18 febbraio



AGGIORNAMENTO
PER UTILIZZATORI DI
PRODOTTI FITOSANITARI
23 e 24 febbraio

Seguiranno altri corsi nel 2026

contatta il tuo Ufficio di Zona
oppure scrivi a



lodi@confagricolturamilo.it

per avere più informazioni

SOMMARIO

CARBON FARMING	1	PRECISAZIONI SU POLIZZA FIDEIUSSORIA IN DOMANDE SRD	14
A CASSIGNANICA IL CONSIGLIO DIRETTIVO TRA SCENARI INTERNAZIONALI E SICUREZZA NELLE CAMPAGNE	2	SOSTENIBILITÀ IMPIANTI. AGGIORNAMENTI	15
DECRETO BOLLETTE: A RISCHIO IL BIOGAS AGRICOLO	4	PRODUTTORI DI LATTE: SERVE LA MATRICOLA AGEA	15
MERCOSUR, CONFAGRICOLTURA IL VOTO DELL'EUROPARLAMENTO CONFERMA LE CRITICITÀ SOLLEVATE DAL MONDO AGRICOLO	5	E' OPERATIVO IL PORTALTERMICO 3.0	16
RENTRI: IMPORTANTE CANCELLARSI!	6	CREDITO DI FUNZIONAMENTO" ESTESO ANCHE AGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	16
BANDO ISI INAIL 2025	7	PREZZI PER CANONE D'AFFITTO "A GENERI"	17
INVITO - PRESENTAZIONE DEL NUOVO INTERVENTO SRA30 BENESSERE ANIMALE	9	MEETTHECOW, UN PROGETTO PER INFORMARE E VALORIZZARE L'ALLEVAMENTO DA LATTE	17
REMIND SU IMPEGNI SRA30 "BENESSERE ANIMALE" ENTRO IL 31 MARZO	9	CORSI CA GRANDA	19
SRA 2026	11		
PAC 2028-2034: FACCIAMO IL PUNTO	12		
STRUMENTI DI GARANZIA FONDO PMI: ESTESI FINO A TUTTO IL 2026	12		
COMMERCIO INTERNAZIONALE: RECIPROCITA' E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA	13		
FERTILIZZANTI: GLI IMPEGNI DELLA UE	13		

Si va sempre più consolidando negli anni la pratica del carbon farming, nell'ottica di una agricoltura sostenibile e rigenerativa.

Attraverso pratiche che riducono le emissioni e operano il sequestro di carbonio, le imprese agricole possono partecipare attivamente nella lotta al cambiamento climatico.

Ma non solo: tali pratiche possono utilmente generare crediti di carbonio certificati, che saranno commercializzabili su un mercato in continua evoluzione, diventando così una nuova risorsa economica per le imprese agricole.

Gli agricoltori vogliono raccogliere questa sfida e diventare attori primari della transizione verde, a favore della sostenibilità ambientale ed economica delle loro imprese.

A che punto è la situazione, dal punto di vista normativo e tecnico?

Quali sono le reali prospettive per il settore agricolo, nel campo dei crediti di carbonio?

Il convegno si pone l'obiettivo di rispondere a queste e ad altre domande degli imprenditori agricoli.



www.confagricolturamilanolodi.it

Scansiona il Codice QR



CARBON FARMING: I CREDITI DI CARBONIO

Stato dell'arte e prospettive per il settore agricolo

Lunedì 16 febbraio 2026 – ore 14:30

 **Parco Tecnologico Padano, Via Einstein - Lodi**

SALUTI ISTITUZIONALI

Francesco PACCHIARINI

Presidente Confagricoltura MILOMB

MODERA

Lorenzo RINALDI

Direttore de Il Cittadino

INTERVENTI

Ilaria FALCONI - CREA PB ROMA

“Il carbon farming: dalla certificazione ai crediti di carbonio”

Marco ACUTIS - UNIVERSITA' DI MILANO

“Carbon farming: indicatori, monitoraggio e certificazione”

Giuseppe SAVASTANO - DIREZIONE CREDITI

Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo

“Il ruolo dell'agricoltura nella transizione ambientale, un'opportunità da non perdere”

CONCLUSIONI

Nicola GHERARDI

Giunta CONFAGRICOLTURA



CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA E BRIANZA: A CASSIGNANICA IL CONSIGLIO DIRETTIVO TRA SCENARI INTERNAZIONALI E SICUREZZA NELLE CAMPAGNE



(4 febbraio 2026) - Il Consiglio direttivo di Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza si è riunito il 2 febbraio a Cassignanica (Rodano), all'Agriturismo Da Pippo, per un confronto approfondito sui principali dossier che interessano il settore primario del territorio, con particolare attenzione agli accordi commerciali internazionali e ai temi della sicurezza e della legalità in agricoltura.

Nel corso dei lavori, sono stati analizzati gli sviluppi degli accordi commerciali tra Unione europea e Paesi terzi, con un focus specifico su Mercosur e India. Al confronto ha partecipato il **Senatore Gian Marco Centinaio**, che ha illustrato lo stato dell'iter politico-istituzionale e le criticità ancora aperte.

Confagricoltura ha ribadito una posizione improntata al realismo e alla tutela delle imprese agricole: apertura al commercio internazionale, ma solo a condizioni di piena reciprocità. Sul dossier Mercosur, l'Organizzazione ha sottolineato la necessità di garantire parità di regole su standard sanitari, ambientali e fitosanitari, nonché su tracciabilità e uso dei fitofarmaci, per evitare squilibri competitivi a danno delle produzioni europee. In questo quadro si inserisce anche la richiesta di chiarimenti giuridici a livello europeo sulla natura e sulle competenze degli accordi commerciali, passaggio che riflette timori concreti del mondo agricolo rispetto all'impatto su filiere sensibili come carne bovina, riso e mais.

Per quanto riguarda l'India, Confagricoltura guarda con interesse alla ripresa del dialogo UE-Nuova Delhi, ma evidenzia come il mercato indiano presenti barriere tariffarie e non tariffarie ancora rilevanti. L'auspicio è che eventuali intese future prevedano aperture equilibrate e progressive, salvaguardando le indicazioni geografiche, le produzioni di qualità e la sostenibilità economica delle aziende agricole italiane.

Alla riunione ha preso parte anche una rappresentanza dell'**Arma dei Carabinieri di Milano**, in occasione della presentazione e dell'avvio territoriale del Protocollo d'Intesa tra Arma dei Carabinieri e Confagricoltura interprovinciale, finalizzato a rafforzare prevenzione e contrasto dei reati che colpiscono il settore primario.



La convenzione definisce una collaborazione strutturata, nel rispetto delle reciproche competenze. Prevenzione, legalità, sostenibilità ambientale e miglioramento delle condizioni di lavoro sono le parole-chiave del Protocollo, che prevede anche iniziative concrete di informazione e formazione.

«Questa intesa è particolarmente rilevante per il nostro territorio - ha dichiarato **Francesco Pacchiarini**, presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza - perché arriva in una fase complessa, segnata da forti incertezze sul piano internazionale che incidono direttamente sulla competitività e sulla tenuta delle imprese agricole. In questo contesto, rafforzare il presidio di legalità e sicurezza diventa un elemento essenziale di tutela del lavoro e degli investimenti. Il dialogo già attivo con le istituzioni e le forze dell'ordine si è dimostrato prezioso su fenomeni concreti come i furti di trattori e macchinari agricoli, consentendo non solo una maggiore attenzione preventiva, ma anche la condivisione di soluzioni operative. Trasformare un Protocollo nazionale in un presidio operativo locale significa dare risposte reali, continue e misurabili alle imprese agricole del territorio».

DECRETO BOLLETTE: A RISCHIO IL BIOGAS AGRICOLO, IN LOMBARDIA A RISCHIO GLI IMPIANTI DI BIOGAS E BIOMASSE



(Lodi, 29 gennaio 2026) - Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza lancia l'allarme sui contenuti della bozza del Decreto Bollette attualmente in discussione, che prevede la progressiva riduzione fino alla possibile eliminazione dei Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per l'energia elettrica prodotta da impianti agricoli a biogas e biomasse.

I PMG non sono un incentivo aggiuntivo, ma un meccanismo di tutela dei ricavi introdotto per consentire agli impianti che hanno terminato il periodo incentivante di continuare a operare coprendo i costi minimi di esercizio. La loro cancellazione, senza strumenti alternativi, rischia di rendere antieconomica la gestione di molti impianti ancora perfettamente funzionanti.

Nelle province di Milano, Lodi e Monza Brianza il biogas agricolo è una componente strutturale di numerose aziende, in particolare zootecniche e cerealicole. Gli impianti consentono una gestione sostenibile dei reflui, riducono l'impatto ambientale delle attività agricole e producono energia rinnovabile programmabile, contribuendo alla stabilità del sistema elettrico e alla sicurezza energetica del territorio.

Secondo Confagricoltura MILOMB, l'ipotesi di riduzione dei PMG mette in discussione investimenti realizzati sulla base di un quadro normativo definito e condiviso, con il rischio concreto di spegnimenti anticipati, perdita di competitività delle imprese agricole e arretramento degli obiettivi di transizione energetica.

«Gli impianti di biogas nei nostri territori sono stati realizzati sulla base di un apparato normativo che garantiva continuità e sostenibilità economica. Intervenire oggi sui PMG, senza un percorso di accompagnamento, rischia di mettere in difficoltà aziende che hanno investito milioni di euro per produrre energia rinnovabile, migliorare la gestione ambientale e rafforzare la tenuta delle filiere locali», afferma **Francesco Pacchiarini, Presidente** di Confagricoltura interprovinciale. «Una revisione non equilibrata di questi strumenti potrebbe avere effetti concreti sull'operatività delle imprese e vanificare risultati già raggiunti in termini ambientali ed economici, per questo chiediamo una scelta politica coerente, che non arretri sul biogas, proprio mentre se ne riconosce il valore strategico nel sistema energetico nazionale».

MERCOSUR, CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA E BRIANZA: IL VOTO DELL'EUROPARLAMENTO CONFERMA LE CRITICITÀ SOLLEVATE DAL MONDO AGRICOLO



(Lodi, 23 gennaio 2026) – Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza esprime una valutazione positiva sulla decisione assunta nella giornata di mercoledì, 21 gennaio, a Strasburgo dal Parlamento europeo di richiedere alla Corte di Giustizia dell'Unione europea un parere giuridico sull'accordo di libero scambio UE-Mercosur.

Una scelta che apre una necessaria fase di approfondimento e che rafforza le preoccupazioni espresse dal mondo agricolo, nel corso degli ultimi mesi, anche con mobilitazioni: una delle più recenti, a Milano, indetta da Coapi, ha visto l'adesione di numerosi soci di Confagricoltura MI LO MB.

Il pronunciamento dell'Europarlamento, che comporta una sospensione dell'iter di ratifica in attesa del parere della Corte, conferma quanto l'accordo Mercosur continui a suscitare forti divisioni all'interno delle istituzioni europee. Allo stesso tempo, va nella direzione auspicata da Confagricoltura che, anche a livello nazionale, ha chiesto di valutare gli effetti concreti dell'intesa sulle filiere agricole e sul reddito delle imprese.

Il possibile rinvio dell'entrata in vigore dell'accordo apre ora uno spazio di riflessione che Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza ritiene indispensabile per correggere un'impostazione che, allo stato attuale, penalizza l'agricoltura europea.

Alla base delle criticità resta il tema della reciprocità. Le imprese agricole europee sono chiamate a rispettare standard ambientali, sanitari e sociali sempre più stringenti, sostenendo costi elevati e assumendosi responsabilità che non trovano riscontro nei requisiti imposti ai Paesi terzi. In questo contesto, l'apertura dei mercati, senza un reale allineamento delle regole, rischia di tradursi in una concorrenza sbilanciata, con effetti diretti sui redditi agricoli e sulla tenuta delle filiere.

Confagricoltura MI LO MB ribadisce che le politiche commerciali non possono essere disgiunte dalle politiche agricole. La Politica agricola comune non può diventare uno strumento di compensazione degli squilibri generati dagli accordi internazionali, né subire ridimensionamenti per far fronte agli effetti di intese che non tutelano adeguatamente chi produce.

Senza redditività e senza certezze, viene meno la possibilità stessa di investire in sostenibilità, innovazione e sicurezza alimentare.

Difendere il settore primario e la sua competitività significa salvaguardare un patrimonio produttivo che ha contribuito a costruire l'identità europea e che oggi ne sostiene la stabilità.

«Il pronunciamento del Parlamento europeo dimostra che le preoccupazioni espresse dagli agricoltori non erano strumentali, ma fondate su elementi concreti - dichiara **Francesco Pacchiarini**, presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza - Non siamo contrari agli scambi internazionali per principio, ma chiediamo regole chiare e uguali per tutti. Non è accettabile che alle imprese agricole europee si chieda di produrre con standard sempre più elevati, mentre si apre il mercato a prodotti che non rispondono agli stessi criteri. Il rinvio dell'accordo Mercosur deve diventare l'occasione per rimettere al centro il reddito agricolo, la reciprocità e la tutela delle filiere, perché senza queste condizioni non può esserci né sviluppo né sicurezza alimentare».

RENTRI: IMPORTANTE CANCELLARSI!

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2026 vengono escluse dall'obbligo di iscrizione al RENTRI le aziende agricole con un volume di affari annuo inferiore a 8.000 euro e le aziende agricole, produttrici di rifiuti pericolosi, che pur avendo un volume d'affari superiore a 8000 euro annui, decidono di avvalersi della possibilità di conservare i formulari per almeno 3 anni, in sostituzione della tenuta del registro di carico e scarico.

Essendo decaduto l'obbligo della trasmissione dei formulari in formato digitale, sarà importante assicurarsi che il trasportatore cui vengono conferiti i rifiuti pericolosi sia accreditato al Registro Elettronico e che sia in grado di emettere il FIR cartaceo (da conservare per tre anni in ordine cronologico) nel formato aggiornato al febbraio 2025.

Entro e non oltre il 13 febbraio 2026 le aziende che si erano iscritte, nel rispetto delle scadenze a suo tempo fissate sulla base del numero di occupati, devono provvedere alla cancellazione dal registro di tutte le unità operative inserite. Tale operazione che prevede il pagamento dei diritti di segreteria pari a 10 Euro deve essere effettuata dal Legale Rappresentante entrando nel sito dedicato dal quale si sono in precedenza registrati e seguendo la procedura guidata.

E' importante cancellarsi per tempo, non tanto per non pagare la tassa annuale di iscrizione al registro, ma per non incappare negli obblighi cui sono soggette le attività iscritte.

BANDO ISI INAIL 2025



Sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2025 è stato pubblicato l'avviso per il Bando ISI 2025, con il quale l'INAIL mette a disposizione 600 milioni di euro in finanziamenti ripartiti per assi di finanziamento e per regione/provincia autonoma per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le risorse messe a disposizione per regione Lombardia, salvo redistribuzioni, ammontano a 58.287.670 € circa.

Al momento non è ancora disponibile il calendario per la presentazione delle domande che prevedono, come negli anni scorsi:

- caricamento della domanda (senza documentazione da allegare) con definizione del punteggio specifico per l'asse scelto e che non determina la posizione in graduatoria
- integrazione documentale per le domande ammesse senza necessità di accedere alla procedura di invio domande tramite click day (nel caso le risorse fossero sufficienti per tutte le domande)
- integrazione documentale per le domande che sono state accolte solo dopo la procedura di invio tramite click day (prevista nel caso le risorse non fossero sufficienti per tutte le domande).

Si allega una scheda riepilogativa sintetica degli assi di interesse per il settore primario. Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per approfondimenti e per la presentazione delle domande.

BANDO ISI (INAIL) 2025

BENEFICIARI	• Imprese iscritte alla Camera di Commercio e che intendano effettuare investimenti relativi ad attività di aziende avviate in data antecedente al 18 dicembre 2025 • non aver ottenuto finanziamenti a valere sui bandi ISI 2022, 2023, 2024 • regolarmente iscritte alla gestione assicurativa e previdenziale • in regola con il DURC • le domande devono ottenere un punteggio di almeno 130 punti desumibili dagli allegati tecnici degli specifici assi		
PROGETTI ACCESSIBILI PER IL SETTORE PRIMARIO	Asse 3 Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (immobili nella disponibilità dell'impresa da almeno 3 anni dal 31/12/2025)	Asse 4 Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori tra cui acquacoltura	Asse 5 Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli ai sensi del 2135 C.C.) (mezzi nella disponibilità dell'impresa da almeno 3 anni dal 31/12/20025)
SPESE AMMESSE	• Bonifica del cemento amianto e rifacimento delle sole coperture e controsoffittature. Possibile inserire impianti fotovoltaici integrati o solari nei quali i moduli sostituiscono gli elementi di copertura (max 60 €/mq) Non finanziabili: spese relative al rifacimento/ consolidamento delle strutture di sostegno e degli elementi strutturali del tetto • Spese tecniche (max 10 % delle spese di progetto) • Perizia asseverata (max 1850 €)	• Progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza (riduzione rischio infortunistico, incendio, biologico, chimico) nei luoghi di lavoro compresa la rottamazione di macchine e apparecchiature elettriche con altre di analogo tipo • Spese tecniche (dal 5% al 10% delle spese di progetto) • Perizia asseverata (max 1850 €)	• Acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole e forestali con rottamazione o permuta che comportino minori emissioni e/o minor rumore e/o la meccanizzazione di lavori manuali (N.B: max due beni. NO 2 trattori; No trattori o macchine immatricolate come trattori con potenza nominale superiore a 130 kW/ 176 cavalli) • il preventivo a corredo della domanda non può superare l'80% del prezzo di listino di ciascun bene e il costo di listino degli accessori necessari per l'allestimento non può eccedere il 30% del prezzo di listino del trattore (comprensivo di cabina ROPS e pneumatici) • Perizia asseverata (max 1850 €)
CONTRIBUTO (in conto capitale) per le aziende della produzione primaria (IVA solo se non recuperabile)	65% con contributo non inferiore a 5.000 € e non superiore a 50.000 € in regime de minimis	65% con contributo non inferiore a 5.000 € e non superiore a 40.000 € per l'acquacoltura in regime de minimis	65% per aziende agricole generiche (80% per giovani) con contributo non inferiore a 5.000 € e non superiore a 130.000 €
TEMPISTICA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE	Le tempistiche per la presentazione delle domande verranno definite entro febbraio 2026. Si ipotizza: • pre-domanda (nella quale non occorre allegare alcun documento, ma definire il tipo di interventi ed il relativo punteggio): da aprile a fine maggio • invio domanda tramite eventuale click day: entro metà giugno		

INVITO - PRESENTAZIONE DEL NUOVO INTERVENTO SRA30 BENESSERE ANIMALE

Regione Lombardia invita tecnici e allevatori a seguire in presenza o tramite collegamento da remoto l'incontro sulla nuova SRA 30 "Benessere animale".

Gli eventi si terranno secondo il seguente calendario:

- **Mercoledì 11 febbraio 2026 Palazzo Regione Lombardia, N4, Sala Solesin, Piazza Città di Lombardia 1- Milano ore 15:00-17:30**
- Lunedì 16 febbraio 2026 Sede Territoriale di Cremona, Salone piano terra, Via Dante, 136 - Cremona ore 15:30-17:30
- Mercoledì 18 febbraio 2026 Sede Territoriale di Brescia, Sala Conferenza al 5° piano, Via Dalmazia 92/94 - Brescia ore 15:30-17:30

Per confermare presenza di persona: modulo di adesione presente al seguente link:

<https://forms.office.com/e/xyyDne2jFK?origin=lpLink>

Per seguire l'evento da remoto: scrivere ai seguenti indirizzi:

patrizia_riccobene@regione.lombardia.it , carmine_dente@regione.lombardia.it,
federica_giona@regione.lombardia.it

REMIND SU IMPEGNI SRA30 "BENESSERE ANIMALE" ENTRO IL 31 MARZO

Si ricorda alle aziende interessate a presentare la domanda a valere sul nuovo intervento SRA30 "Benessere animale" che:

- entro il 31 marzo 2025 occorre inserire in Classyfarm la check list redatta dal veterinario dal 15 luglio 2025 al 31 marzo 2026
- la check list deve avere un punteggio Benessere uguale o superiore a 60 e tutti i requisiti normativi (cogenti) almeno sufficienti

Si allega la scheda sintetica.

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per approfondimenti e per la presentazione delle domande.

INTERVENTO SRA30 “BENESSERE ANIMALE”		Presentazione domanda: 15 marzo 2026 - 15 maggio 2026 Durata impegno: annuale (01/01-31/12) Il beneficiario è unicamente il detentore di allevamenti bovini e suini																
PREMI		CHECK LIST (benessere)	ALTRI IMPEGNI E DIVIETI	DOCUMENTAZIONE														
https://www.classyfarm.it/index.php/vet-aziendale-it Adesione da parte dell'allevatore al sistema Classyfarm e predisposizione delle checklist di autocontrollo relative al benessere animale da parte di veterinari abilitati che: ➤ Devono essere caricate sul sistema Classyfarm: - check list iniziale: entro il 31/03/2026 - check list finale: dal 1/10/ 2026 al 31/12/2026 ➤ Eventuali valutazioni insufficienti negli item cogenti* devono essere risolte entro il 31/12/2025 ➤ Devono assicurare durante l'anno di impegno il raggiungimento/mantenimento del seguente punteggio: <table><tr><th>Punteggio di ingresso</th><th>Aumento minimo</th></tr><tr><td>60-70</td><td>5</td></tr><tr><td>71-80</td><td>3</td></tr><tr><td>➤ 80</td><td>Mantenimento</td></tr></table> ➤ Il numero minimo di UBA per aderire è: <table><tr><td>bovini</td><td>10</td></tr><tr><td>suini ingrasso</td><td>50</td></tr><tr><td>suini da riproduzione</td><td>10</td></tr></table>		Punteggio di ingresso	Aumento minimo	60-70	5	71-80	3	➤ 80	Mantenimento	bovini	10	suini ingrasso	50	suini da riproduzione	10	Bovini 35 €/ha • BOVINA_LATTE_FISSA • BOVINA_LATTE_LIBERA • LINEA_VACCA_VITELLO • VITELLO_CARNE_BIANCA • BOVINO_CARNE	- codice allevamento: lombardo + attivo in BDN entro il 31 dicembre 2025 - aggiornamento della consistenza media annuale dell'allevamento in fascicolo SISCO - obbligo di aderire con tutta la specie allevata (a prescindere dall'orientamento produttivo) - rispetto degli obblighi di Condizionalità, Requisiti minimi relativi al benessere animale, Mantenimento della superficie agricola in stato idoneo - Cumulabilità: l'intervento è cumulabile con il premio ECOSCHEMA 1 LIVELLO 2 “Adesione a SQNBA” solo se le UBA appartengono a specie diverse o alla stessa specie in allevamenti diversi - non ammesso cambio beneficiario (cessione azienda)	In domanda: - check list Classyfarm di valutazione d'ingresso/ iniziale In repository SISCO: - entro la presentazione della domanda SRA30: eventuale attestato a corso di frequenza formativo (SRH) o domanda SRD02 ammessa a finanziamento - entro il 31/01/2027: check lists Classyfarm di valutazione finale
Punteggio di ingresso	Aumento minimo																	
60-70	5																	
71-80	3																	
➤ 80	Mantenimento																	
bovini	10																	
suini ingrasso	50																	
suini da riproduzione	10																	

* relativi al benessere animale previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori CGO9, CGO10, CGO11

SRA 2026

Regione Lombardia comunica che, relativamente alle domande SRA, nel 2026 sarà possibile presentare:

Conferme impegni	domande presentate in precedenza con durata 5 anni
Ampliamenti impegni (entro il terzo anno di impegno)	domande presentate in precedenza con durata 5 anni
Nuove adesioni	Nuovo impegno con durata 3 anni (scadenza 31/12/2028)

Gli interventi attivati saranno:

SRA01-Produzione integrata

SRA03-Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

SRA06-Cover crops

SRA08-Gestione dei prati e dei pascoli permanenti

SRA10-Gestione attiva infrastrutture ecologiche

SRA14-Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

SRA19-Riduzione impiego fitofarmaci

SRA20-Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti

SRA22-Impegni specifici risaie

SRA29-Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Nuovo intervento SRA30 "Benessere animale": l'impegno sarà annuale (2026 e probabilmente anche 2027)

PAC 2028-2034: FACCIAMO IL PUNTO

Negli ultimi mesi si è sentito parlare molto di risorse per la PAC del prossimo settennio: facciamo il punto, per chiarezza.

Già a novembre 2025 la Presidente Von der Leyen aveva annunciato un aumento, pari a 48 miliardi di euro, delle risorse da destinare alla PAC (sulla stampa si è parlato di un "10% aggiuntivo" delle risorse per le aree rurali).

Oltre a questo, a gennaio 2026 la Von der Leyen ha proposto di utilizzare per la PAC una parte degli stanziamenti previsti per lo "strumento di flessibilità", creato per affrontare eventuali crisi e destinato ad essere utilizzato solo dopo la revisione di medio termine della PAC 2028-2034; si tratta di ulteriori 45,7 miliardi di euro, che NON sono però nuove risorse, ma solo risorse anticipate nel tempo; ogni Stato membro potrà decidere di utilizzarle o meno da subito. Nel complesso, a livello UE si tratterebbe quindi di circa 94 miliardi in più per la PAC 2028-2034.

La parte riservata all'Italia ammonterebbe a 9,7 miliardi (sulla stampa il Ministro Lollobrigida ha infatti parlato di 10 miliardi): 5 relativi all'aumento di novembre 2025 e 4,7 relativi allo "strumento di flessibilità". In ogni caso, al momento tutti gli importi proposti non sono ancora comparsi in alcun atto ufficiale; inoltre, resta sempre a discrezione dello Stato membro decidere se/come utilizzare da subito lo strumento di flessibilità.

STRUMENTI DI GARANZIA FONDO PMI: ESTESI FINO A TUTTO IL 2026

Con decreto-legge n. 200 del 31 dicembre 2025 (decreto Milleproroghe) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025 e successiva circolare n. 1/2026 del gestore Mediocredito Centrale, sono prorogate per tutto il 2026 le modalità di funzionamento del Fondo di garanzia PMI in vigore nel 2025.

Rimangono così:

- invariate le percentuali di copertura (garanzia al 50% per i finanziamenti per liquidità e all'80% per quelli a fronte di investimento).
- confermato il massimale di garanzie concedibili che possono arrivare fino a 5 milioni di euro per singola impresa.

COMMERCIO INTERNAZIONALE: RECIPROCITA' E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Nel corso del dibattito sul Mercosur, la UE ha formalmente preso l'impegno di rafforzare il "principio di reciprocità" nelle importazioni, garantendo che i prodotti provenienti dai Paesi Terzi rispettino standard equivalenti a quelli UE.

E' stato ribadito, ad esempio, il principio di non far entrare sul mercato europeo prodotti con residui di sostanze vietate nella UE. A questo scopo saranno intensificati i controlli e sarà costituita una task force UE dedicata.

In merito al Mercosur, la Commissione ha adottato una "clausola di salvaguardia" che prevede l'avvio di indagini di mercato e della attuazione di contromisure per frenare l'import sudamericano qualora questo superi la soglia di allerta del 10% di impatto sul mercato interno dei prodotti ritenuti sensibili (carne bovina, riso, miele, pollame, etanolo e zucchero); la % indicata riguarda il volume delle importazioni e/o la diminuzione dei prezzi. Successivamente, il consiglio dei Ministri Agricoli ha chiesto ed ottenuto di abbassare la soglia dal 10 al 5%.

FERTILIZZANTI: GLI IMPEGNI DELLA UE

In considerazione dell'elevato costo dei fertilizzanti (cresciuto del 60% negli ultimi anni), la UE ha proposto la sospensione temporanea delle tariffe per alcuni fertilizzanti (tra cui l'urea).

Oltre a ciò, vi è l'impegno della Commissione di varare con celerità una modifica al Regolamento CBAM (acronimo inglese per il Meccanismo di Adattamento del Carbonio alle Frontiere, che rappresenta una sorta di tariffa); la modifica consentirebbe di monitorare l'impatto del CBAM sul mercato interno e di prevederne una eventuale sospensione temporanea per determinate merci, tra cui i fertilizzanti (per inciso, Confagricoltura sta chiedendo invece l'eliminazione totale dei fertilizzanti dal meccanismo CBAM).

Inoltre, nel corso del 2026 la UE ha intenzione di presentare un "Piano di Azioni sui Fertilizzanti", per affrontare in modo strutturale il problema, puntando sul rafforzamento della produzione interna e sul riciclo dei nutrienti. Infine, la UE si è impegnata a monitorare con attenzione l'andamento dei prezzi dei fertilizzanti attraverso il già esistente Osservatorio del Mercato dei Fertilizzanti.

PRECISAZIONI SU POLIZZA FIDEIUSSORIA IN DOMANDE SRD

Si ricorda alle aziende che stanno realizzando i lavori a valere sugli interventi SRD01 e SRD02 del PSP- CSR 2024-2027, che sarà obbligatorio richiedere **entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento** un anticipo pari al 50 % (con relativo obbligo di fideiussione) **se NON si verificano le seguenti condizioni**, alternative tra loro:

- il beneficiario è in grado di terminare i lavori **entro 12 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento. In questo caso potrà presentare direttamente domanda di pagamento del saldo entro 60 giorni dalla suddetta data di fine lavori
- il beneficiario, al momento della presentazione della domanda d'aiuto e dell'apertura dell'istruttoria tecnico amministrativa, aveva un valore di **Produzione Standard a SISCO inferiore o uguale a 300.000,00 euro**
- **l'importo dell'investimento** ammesso a contributo è $\leq$ **1.000.000,00 di euro**.

Si ricordano, pertanto, le rispettive scadenze nel caso NON si ricada nella casistica sopra riportata:

Intervento	Data pubblicazione elenco ammessi sul BURL	Data entro cui occorre presentare domanda di anticipo a SISCO (con relativa fideiussione)
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	22 aprile 2025	21 aprile 2026
SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	31 dicembre 2025	30 dicembre 2026

SOSTENIBILITÀ IMPIANTI. AGGIORNAMENTI

Nel ricordare che gli impianti soggetti a certificazione di sostenibilità sono quelli di potenza termica nominale pari o superiore a 2 MWt (circa 800 kWe) e che accedono ai meccanismi di sostegno gestiti dal GSE (TO/BioPMG), il GSE ha fornito un aggiornamento delle **FAQ al DM SOSTENIBILITÀ** del 7 agosto 2024, in particolare è stata inserita la FAQ n. 38 bis (che sostituisce la precedente FAQ n.38) e viene integrata la FAQ n. 72 apportando chiarimenti in merito alla gestione e al **conferimento dei sottoprodotti vegetali stagionali**.

Inoltre, **relativamente agli impianti di biometano**, sono state approvate le “**Indicazioni Tecniche e Operative**” **Modalità per la rendicontazione e la verifica della sostenibilità del biometano in EU ETS per gestori di impianti fissi**”.

Le linee guida definiscono in modo puntuale le modalità con cui dimostrare la sostenibilità del biometano e la documentazione che gli operatori devono mettere a disposizione dei verificatori, al fine di poter applicare il fattore di emissione pari a zero (combustibile ad emissioni nulle) ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa europea ETS (sistema europeo di scambio delle quote di emissione) che fissa un limite alle emissioni. Il documento tiene conto sia del quadro normativo nazionale che del sistema delle Garanzie di Origine e degli schemi di certificazione della sostenibilità.

PRODUTTORI DI LATTE: SERVE LA MATRICOLA AGEA

Ricordiamo che, per le aziende che producono latte, è necessario avere la MATRICOLA AGEA, qualsiasi sia la destinazione del prodotto (consegne a un primo acquirente oppure vendita diretta).

La MATRICOLA è un numero a 6 cifre; l'assegnazione avviene da parte della Regione. Se, nel caso delle consegne, l'assegnazione della MATRICOLA è piuttosto “automatica”, perché la richiesta viene presentata di solito dal primo acquirente per conto del produttore, nel caso delle vendite dirette questo aspetto può sfuggire; pertanto è opportuno ricordare alle aziende sprovviste di MATRICOLA di presentare richiesta in Regione, inoltrando una PEC all' indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it. Successivamente, la Regione provvederà alla generazione della MATRICOLA. I nostri Uffici sono a disposizione per informazioni e consulenza.

E' OPERATIVO IL PORTALTERMICO 3.0

Si informa che dal 2 febbraio 2026 è operativo il Portaltermico 3.0, la piattaforma informatica del GSE per la presentazione delle richieste di accesso agli incentivi del Conto Termico 3.0, accessibile dall'Area Clienti del sito GSE (sezione Efficienza energetica), previa registrazione.

Si ricorda che la dotazione finanziaria complessiva del Conto Termico 3.0 è pari a 900 milioni di euro annui: 400 milioni per le Pubbliche Amministrazioni e 500 milioni per i soggetti privati, di cui 150 milioni dedicati esclusivamente alle imprese.

Il meccanismo opera a sportello: le risorse sono assegnate in ordine cronologico di presentazione delle richieste e, una volta raggiunto il plafond, l'accesso viene sospeso per l'anno in corso. Tramite un apposito contatore è possibile monitorare in tempo reale le risorse disponibili (<https://www.gse.it/contatore-conto-termico>).

Per le imprese agricole e forestali l'accesso agli incentivi avviene secondo la modalità "accesso diretto" che si articola in due fasi:

1. Invio tramite il Portaltermico di richiesta preliminare (art. 25, comma 3, D.M. 7 agosto 2025) obbligatoria prima dell'avvio dei lavori (fase che non garantisce ancora l'accesso al contributo);
2. Invio tramite il Portaltermico della domanda di concessione dell'incentivo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori (fase che garantisce l'accesso al contributo se presentata fino a 60 giorni dal raggiungimento del plafond di spesa annua stabilito per privati/imprese così come stabilito dall'articolo 3, comma 3 del DM Conto Termico).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito del GSE ([Conto Termico 3.0, come funziona e principali novità](#)) dove sono disponibili slides, registrazioni di webinar, FAQ, la Guida al Portaltermico 3.0 e altro.

CREDITO DI FUNZIONAMENTO" ESTESO ANCHE AGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Con D.g.r. del 26 gennaio 2026 - n. XII/5670 Regione Lombardia ha deliberato di estendere anche a favore delle imprese avicole il fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il **CREDITO DI FUNZIONAMENTO, istituito presso Finlombarda**, per le disponibilità residue non ancora utilizzate.

Pertanto ora le agevolazioni finanziarie sono rivolte alle aziende del settore primario che devono sostenere elevati costi per ostacolare la diffusione della **peste suinicola (PSA) e dell'influenza aviaria (HOAI)**.

TIPOLOGIA AIUTO:

Prestiti concessi da istituti di credito per la creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa. Importo minimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi è stabilito in 50.000,00 Euro ed il massimo in 200.000,00 con durata non inferiore a 24 mesi e non superiori a 60 mesi (preammortamento max 12 mesi). Sono ammessi anche finanziamenti con durata superiore ai 60 mesi, fermo restando che l'agevolazione verrà determinata sul periodo max di 60 mesi comprensivo dell'eventuale periodo di preammortamento.

IMPORTO (de minimis):

L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica **non può superare 50.000,00 € nell'arco di tre anni.**

PREZZI PER CANONE D'AFFITTO "A GENERI"

Ecco i prezzi di alcuni prodotti agricoli, rilevati dalla CCIAA "Area Metropolitana" di MI LO MB nell'annata agraria 2024/2025, utili per il calcolo del canone di affitto dei fondi rustici con il metodo cosiddetto "a generi":

- Risone Balilla euro 54,11/q.le;
- Fieno maggengo pressato euro 16,48/q.le;
- Granoturco nazionale ibrido euro 24,42/q.le;
- Grano tenero panificabile euro 24,10/q.le;
- Latte (reso caldo alla stalla esclusi premi, penalità e IVA) euro 59,41 / q.le - (euro /litro 0,613).

MEETTHECOW, UN PROGETTO PER INFORMARE E VALORIZZARE L'ALLEVAMENTO DA LATTE



"MEETtheCOW: L'allevamento incontra la città: percorsi informativi per allevatori e consumatori verso una zootecnia da latte sostenibile" è un progetto che nasce dall'esigenza di avvicinare il mondo dell'allevamento da latte a consumatori e cittadini.

Si tratta di un progetto di comunicazione della durata di 12 mesi, promosso dal gruppo di ricerca AllevaMenti (<https://alleva-menti.unimi.it/>) del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e finanziato da **Regione Lombardia** nel piano per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRH04 «Azioni di informazione».

Due fronti, un obiettivo comune

MEETtheCOW opera su due fronti principali: il progetto mira da un lato a **sensibilizzare gli allevatori e i tecnici sulle principali tematiche ambientali** legate all'allevamento delle vacche da latte, promuovendo la diffusione di buone pratiche e strategie di mitigazione volte a ridurre l'impatto ambientale.

L'obiettivo è fornire **strumenti concreti** e aggiornati attraverso la diffusione di materiale tecnico e l'organizzazione di incontri ed eventi, favorendo una **gestione sempre più consapevole e sostenibile** degli allevamenti.

Dall'altra parte, MEETtheCOW vuole informare cittadini e consumatori circa il **funzionamento dell'allevamento lombardo e italiano**, evidenziando l'impegno quotidiano degli operatori nel rispetto delle normative, nella tutela del benessere animale e nella salvaguardia dell'ambiente. Un dialogo necessario, per ridurre la distanza tra produttori e consumatori e per contrastare semplificazioni e percezioni distorte sul comparto zootecnico.

Ci metto la faccia! La voce di allevatori e allevatrici

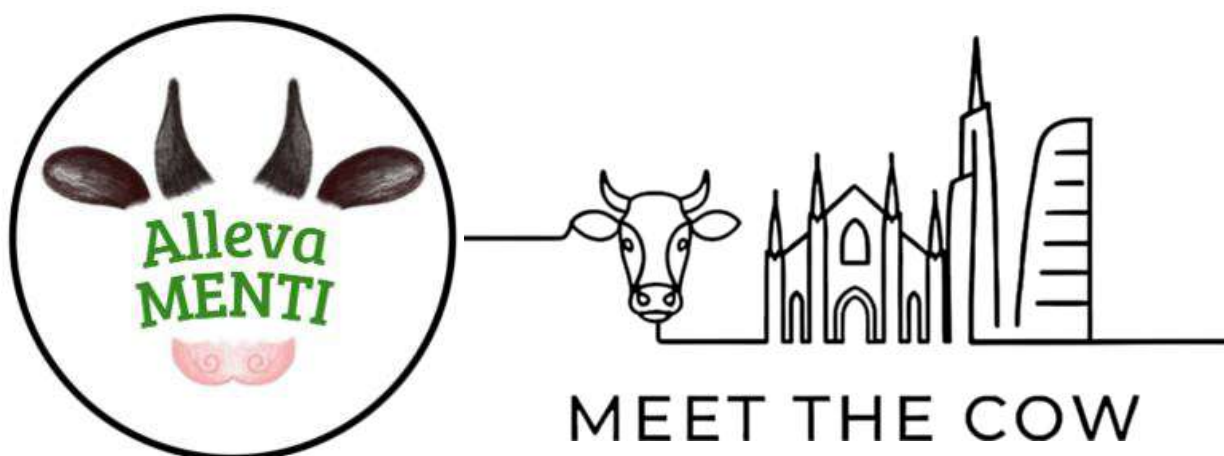
Tra le iniziative del progetto, nasce il format #CIMETTOLAFACCIA per raccontare il mondo dell'allevamento di vacche da latte attraverso le storie di chi lo vive ogni giorno. **Allevatori e allevatrici diventano protagonisti** di un racconto autentico, fatto di impegno, passione, tradizione e innovazione. L'obiettivo è raccogliere i video di allevatori e allevatrici che vogliono mettersi in gioco e contribuire a trasmettere i **veri valori** che stanno dietro a questo lavoro. I protagonisti presenteranno le proprie aziende, le loro storie e il **legame profondo** con il territorio e gli animali. I contenuti saranno poi diffusi sui canali social del gruppo di ricerca UNIMI e utilizzati durante eventi dedicati alla narrazione e alla valorizzazione del settore zootecnico.

Se sei un allevatore o allevatrice e vuoi aiutarci anche tu a far conoscere il vero mondo dell'allevamento, contattaci via mail all'indirizzo maddalena.zucali@unimi.it. Ti daremo maggiori informazioni per inviarci il tuo video!

Un ponte fondamentale per una zootecnia consapevole e sostenibile

MEETtheCOW si propone quindi come un ponte tra **ricerca, mondo produttivo e città**, con l'obiettivo di accompagnare il settore verso una zootecnia da latte sempre più sostenibile, trasparente e consapevole.

Per saperne di più e per rimanere aggiornato, visita il nostro sito <https://allevamenti.unimi.it/> e i nostri canali social





L'Ente Nazionale Risi e le Organizzazioni Agricole Provinciali organizzano:

INCONTRO TECNICO

PER LA ZONA DEL MILANESE E LODIGIANO:

Venerdì 13 Febbraio 2026 – dalle ore 9.30

**Zibido San Giacomo –Fraz. San Pietro Cusico –Via XXV Aprile
di fianco alla Chiesa**

**L'incontro si svolgerà in collaborazione con l'amministrazione
comunale di Zibido San Giacomo.**

PROGRAMMA DELLE RELAZIONI

Introduzione e saluti

Presentazione del Progetto FERTIRISO – Alice Sinetti (Ente Nazionale Risi)

Il cambiamento climatico e la risposta della genetica – Dipartimento Miglioramento Genetico (Ente Nazionale Risi)

Risicoltura sostenibile: tecniche e percorsi innovativi – Marco Signorelli (Ente Nazionale Risi)

Evoluzione di mercato e sue prospettive – Enrico Losi (Ente Nazionale Risi)

Risicoltura Pavese: analisi e criticità – Simone Sgariboldi (Ente Nazionale Risi)

Il punteruolo acquatico del Riso – Edoardo Magnani (Ente Nazionale Risi)



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

“Gli eventi partecipano al programma di formazione professionale continua dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali per 0,25 CFP/incontro con riferimento al Regolamento CONAF n. 162/2022.”

ACCADEMIA CA'GRANDA

corsi di formazione
gratuiti per
risicoltori e allevatori
di bovini da latte

Un percorso di alta
formazione pensato per
chi vuole sviluppare la
propria attività agricola,
aumentando la
sostenibilità ambientale
ed economica con
strumenti e pratiche di
nuova generazione

ISCRIZIONE

È possibile iscriversi a uno
o più corsi a questo link
<https://bit.ly/AccademiaCaGranda>

INFO

accademia@fondazione
patrimoniocagrande.it

393 89 19 016

Abbazia di Mirasole
Opera (MI)

I corsi si tengono in
presenza dalle ore 9.30
alle 13

Programma 2025-2026



20/11 2025 FITOPATIE E PARASSITI. *Brusone e nematode galligeno: le soluzioni più efficaci da applicare in risaia*



Il nematode galligeno del riso: andamento delle infestazioni e prospettive sul contenimento. *Stefano Sacchi, Regione Lombardia*

Come gestire il brusone del riso, combinando pratiche agronomiche e difesa con mezzi chimici e biologici. *Maurizio Tabacchi, agronomo*

26/11 2025 ROBOT IN STALLA. *Dall'efficienza al benessere animale, opportunità e limiti dell'automazione*



La mungitura robotizzata: il bilancio di 20 anni di applicazione aziendale tra aspetti critici e gestioni innovative del sistema. *Luca Bertola, agronomo e nutrizionista*

I robot di alimentazione nella stalla da latte: quali aspetti considerare per un investimento di successo. *Luciano Comino, ARA Piemonte*

28/1 2026 DRONI E ROBOT. *A che punto siamo e quali sono le opportunità per una risicoltura efficiente e green*



L'impiego del drone nella protezione della risaia: stato dell'arte e prospettive future. *Luana Giordano, Regione Lombardia*

I robot terrestri per il controllo delle infestanti in risaia: esperienze e sperimentazioni dal campo. *Giovanni Sangalli, risicoltore Soc. Agr. Cascina Casone e dimostrazione di robot terrestri*

11/2 2026 MAIS E FORAGGI. *Puntare sull'innovazione e la resilienza per una produzione di latte sostenibile*



La nuova maidicoltura: meno input in campo e maggiore efficienza nutrizionale. *Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino e Alessandro Catellani, alimentarista e ricercatore*

Progettazione e gestione dei sistemi foraggeri per le vacche da latte in pianura padana. *Maria Teresa Pacchioli, agronoma e ricercatrice e Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino*

Maggio 2026 ACCADEMIA IN CAMPO. *Uscita presso un'azienda agricola per osservare l'uso dei robot nell'attività di semina*

Dettagli, sede e data saranno comunicati agli interessati

FONDAZIONE PATRIMONIO CA'GRANDA

è un ente non profit che sostiene i progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali del Policlinico di Milano, attraverso la valorizzazione di un patrimonio agroambientale di 8.500 ettari, donato all'Ospedale nel corso di 6 secoli

Un progetto di



Con il sostegno di



Si ringrazia Progetto Mirasole Impresa Sociale per l'ospitalità

Gli uffici di
CONFAGRICOLTURA
MILANO LODI E MONZA BRIANZA



sono a Vostra disposizione

Per qualsiasi esigenza scriveteci a
info@confagricolturamilo.it

